



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Deliberazione del Comitato Istituzionale

SEDUTA del 09/10/2020
N. di Reg. 35

Immediatamente eseguibile

Oggetto: POTENZIAMENTO DEPURATORE DI GAZZO (P1136). PRESA D'ATTO.

L'anno **2020 (duemilaventi)**, il giorno **09 (nove)** del mese di **ottobre** alle ore 9:10 presso Palazzo Mantegna, Via Indipendenza 41 – Cittadella (PD), si è riunito il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta come da lettera di convocazione prot. n. 1607 del 30/09/2020.

Presiede la seduta il **Dott. Luca Pierobon** in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Brenta. Accertata la validità della seduta, dà avvio ai lavori del Comitato Istituzionale.

Partecipa alla riunione e funge da verbalizzante il Direttore del Consiglio di Bacino Brenta **D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto, sono presenti i sottoelencati componenti del Comitato Istituzionale:

Presidente:	PIEROBON Luca	P
Componenti:	BOSCARDIN Ivo	A
	DONI Sabrina	P
	MOZZO Matteo	P
	PITTON Edoardo	P
	SIMONETTO Elsa Antonia	A
	VEZZARO Gianfranco	A

Il Comitato Istituzionale adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

DOTT. LUCA PIEROBON
con firma digitale

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 4

Allegati n. 1

IL PRESIDENTE
DOTT. LUCA PIEROBON
con firma digitale

IL DIRETTORE
D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI
con firma digitale

Pubblicata, ai sensi della normativa vigente, nel sito internet dell'Ente.

IL COMITATO ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, in particolare all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare il Servizio Idrico Integrato;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscano con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";

RICHIAMATI:

- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente" e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 che individuano le competenze relative all'approvazione progetti del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158-bis che norma l'approvazione dei progetti degli interventi e l'individuazione dell'autorità espropriante nell'ambito Servizio Idrico Integrato;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto adottato con D.G.R.V. n. 4453/2004, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e da ultimo modificato con D.G.R.V. n. 360 del 22 marzo 2017;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.L. n. 72/2020 "Decreto Semplificazioni";

RICORDATO che:

- in data 22 dicembre 2003 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 17 ha approvato il Piano Pluriennale degli Interventi denominato Piano d'Ambito;
- in data 14 dicembre 2007 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 19 ha approvato un aggiornamento del Piano d'Ambito e il relativo piano economico-finanziario e con Delibere n. 17 del 11/07/2008, n. 11 del 28/06/2010,

- n. 2 del 27/04/2014 e n. 6 del 26/05/2016 ha approvato i successivi Assestamenti del Piano d'Ambito;
- in data 26 giugno 2018 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 9 ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito: nuovo piano degli interventi 2018-2021 ed adeguamento programmazione in attuazione della delibera n. 917/2017/r/idr "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)";
 - in data 19 dicembre 2007 è stata sottoscritta con ETRA spa la Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, successivamente adeguata con sottoscrizione in data 6 giugno 2016;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Brenta sono attribuiti al Comitato Istituzionale, tra gli altri, i seguenti compiti:

f) l'approvazione dei progetti preliminari;

g) l'approvazione dei progetti definitivi sostanzialmente difformi ai relativi progetti preliminari;

VISTE le importanti modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" con espresso riguardo ai livelli di progettazione delle opere pubbliche ed in particolare l'art. 23 che non prevede la necessità di sviluppare la progettazione preliminare al fine degli appalti e introduce il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

RILEVATO che, dall'analisi procedurale relativa all'applicazione delle norme citate e delle interazioni attuative tra le stesse, risulta rispondente alle finalità di semplificazione amministrativa e certezza dei tempi procedurali la verifica della fattibilità tecnica ed economica senza attivare il livello di progettazione preliminare;

CONSIDERATO che le finalità di controllo nell'attuazione del Piano d'Ambito che competono al Comitato Istituzionale non dipendono dall'approvazione del preliminare da parte dell'organo esecutivo dell'Ente come previsto dalla Convenzione istitutiva, quanto da una necessaria verifica dell'attivazione delle commesse riferite agli interventi di Piano d'Ambito in merito alla cronologia dell'intervento, conformità agli obiettivi pianificatori e alle previsioni di spesa dello strumento di pianificazione;

CONSTATATO che con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 06/06/2017 risultano approvate le modalità operative e la scheda di fattibilità tecnica ed economica, contenente tutti gli elementi conoscitivi per verificare la rispondenza alla pianificazione d'ambito e la fattibilità tecnica ed economica riassunta;

DATO ATTO che con nota di ETRA spa assunta agli atti con prot. 1588 del 24/09/2020 è stata trasmessa la scheda di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento denominato "Potenziamento del depuratore di Gazzo (P1136)";

PRESO ATTO che la scheda di fattibilità tecnica ed economica è stata esaminata dagli uffici e presentata al Comitato Istituzionale nella seduta odierna;

VERIFICATO che detto progetto è inserito tra gli interventi previsti nell'aggiornamento del Piano d'Ambito all'interno dell'ID 2839: "Potenziamento del depuratore di Gazzo (P1136)" come approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta con Delibera n. 9 del 26/06/2018 con inizio assoluto 2017 e durata 4 anni;

EVIDENZIATO che all'interno della riga di Piano d'Ambito ID 2839 sono destinati per la realizzazione dell'opera 1.000.000,00 €, ma che l'importo complessivo necessario per la realizzazione delle opere, come da scheda presentata risulta essere di 1.350.000,00 €;

CONSIDERATO opportuno, ai fini di garantire la corretta e funzionale esecuzione dell'opera, aumentare l'importo previsto in Piano d'Ambito all'ID 2839 a 1.350.000,00 €, come previsto nella proposta di aggiornamento di Piano d'ambito di prossima approvazione;

RITENUTO di accogliere la scheda di fattibilità presentata, prevedendo con l'assestamento del Piano d'Ambito 2020, l'aumento dell'importo della riga di Piano d'Ambito ID 2839 e allungamento della durata dell'intervento a 6 anni;

CONSIDERATO che i costi previsti per la realizzazione del progetto dell'importo complessivo di 1.350.000,00 Euro sono per 1.000.000,00 di Euro già a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato e per 350.000,00 Euro a valle dell'approvazione del Piano d'Ambito in fase di aggiornamento, che interverrà comunque prima dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

RILEVATO che risultano necessarie procedure espropriative;

VERIFICATA la rispondenza alla pianificazione d'ambito e regionale, la copertura economica, la fattibilità tecnica riassunta e gli aspetti di merito;

RILEVATO che nulla osta all'avvio dell'iter progettuale;

RITENUTO pertanto di prendere atto della scheda di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di cui trattasi;

RICHIAMATO l'art. 158-bis del D.Lgs.152/2006 che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti siano approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RITENUTO altresì di indicare al soggetto Gestore ETRA spa il deposito degli atti del progetto definitivo delle opere entro 90 giorni dal ricevimento della presente deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del predetto D.Lgs. 267/2000 sulla proposta della presente Deliberazione;

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Ente;

Con voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della scheda di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento: "Potenziamento del depuratore di Gazzo (P1136)" che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di dare atto che l'intervento è inserito nel Piano d'Ambito all'interno dell'ID 2839 con inizio assoluto 2017 e durata 4 anni, come approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta con Delibera n. 9 del 26/06/2018, e conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. di dare atto che con l'assestamento del Piano d'Ambito 2020 l'importo della riga ID 2839 sarà aumentato a 1.350.000,00 € e la durata dell'intervento diverrà di 6 anni ;
4. di dare atto che i costi previsti per la realizzazione del progetto dell'importo complessivo di 1.350.000,00 Euro sono già a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato per 1.000.000,00 di Euro e per 350.000,00 Euro lo saranno a valle dell'approvazione del Piano d'Ambito in fase di aggiornamento;
5. di indicare al soggetto Gestore ETRA spa il deposito degli atti del progetto definitivo delle opere entro 90 giorni dal ricevimento della presente deliberazione;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del Servizio Idrico Integrato;
7. di incaricare il Direttore per provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 09/10/2020

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani

con firma digitale

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di assicurare la continuità di gestione delle strutture dell'ente.

Il Comitato Istituzionale approva l'immediata eseguibilità del provvedimento.

TITOLO	Potenziamento del depuratore di Gazzo
COMUNE	GAZZO (PD)
COD PROGETTO	P1136
CODICE PIANO D'AMBITO	2839
IMPORTO (€)	1.350.000,00 €*
IMPORTO DA P.A. (€)	1.000.000,00 €
INDICATORE RQTI	DEP2.1 M6

* **N.B.** in fase di preparazione del Prossimo Assestamento del Piano d'Ambito chiesto di aumentare l'importo dei fondi destinati alla realizzazione dell'intervento a € 1.350.000,00

FINANZIAMENTI:

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	IMPORTO
Consiglio di Bacino Brenta	Tariffa SII	€ 1.350.000,00
Totale		€ 1.350.000,00

[illegible]**DESCRIZIONE INTERVENTO E DATI TECNICI:**

L'esigenza del progetto in oggetto nasce dalla necessità di incrementare la capacità di trattamento del suddetto impianto passando dagli attuali 3.500 Ab. Eq. ai futuri 5.000 Ab. Eq.

Il progetto persegue l'obiettivo di un miglioramento della qualità dell'acqua allo scarico dell'impianto di trattamento, mediante la realizzazione di nuovi volumi relativi al comparto biologico e la riconfigurazione di altri attualmente presenti all'impianto.

A tale scopo è previsto il revamping e il potenziamento del depuratore in oggetto, con la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione, suddivisa in due linee distinte, e la realizzazione di un secondo bacino di sedimentazione finale. Con la realizzazione dei suddetti interventi il depuratore raggiungerà una potenzialità di 5000 A.E. e il raddoppio delle linee di trattamento biologico renderà più agevole e dinamica la gestione dell'impianto che riuscirà a gestire le acque ingresso anche in caso di eventuale manutenzione di un comparto dello stesso.

Inoltre è prevista la rivisitazione della linea dei fanghi di supero, che attualmente vengono trasferiti direttamente dal ricircolo ai letti di essiccamento, mediante la realizzazione di un ispessitore fanghi.

Infine è stata prevista la ridefinizione della viabilità interna, per migliorare la movimentazione all'interno dell'impianto e per il raggiungimento delle nuove opere, e l'adeguamento del ponte sul Bocchetto Traverso in ingresso all'impianto in oggetto.

Nonostante la realizzazione tutte le opere edilizie avverrà all'interno dell'area dell'esistente impianto di depurazione, i confini dello stesso verranno allargati a sud dello stesso di circa 5 metri per un'area pari a circa 825 m2, per i quali si dovrà procedere con procedura di esproprio.

Gli interventi di progetto saranno pertanto i seguenti:

1. LINEA ACQUE:

- comparto di grigliatura finale; .
- sistema di ripartizione delle portate – partitore 1 e partitore 2;
- vasca di denitrificazione e vasca combinata;
- vasca di ossidazione;
- sedimentatore finale – linea 2;

- vasca di pioggia;
 - collegamenti idraulici;
 - edificio sala quadri e soffianti;
 - impianti elettrici – strumentazione di misura e gestione;
 - nuova viabilità e rifacimento ponte in ingresso.
2. LINEA FANGHI:
- pozzetto partitore- linea fanghi e schiume;
 - ispessitore;
 - collegamenti idraulici.

Verranno inoltre sistemate le problematiche relative alla destinazione urbanistica e alla proprietà dell'area.

UNITA' DI MISURA	DESCRIZIONE	VALORE
n	A.E. di progetto	5.000
n	Filtrocclea con compattatore integrato (feritoie da 3 mm)	1
n	Linee per la nuova ossidazione	2
mc	Volume nuova vasca di ossidazione	730
mc	Volume nuovo sedimentatore finale	350
n	Nuovo locale sala quadri elettrici e soffianti (m 3,40x11,60)	1
n	Nuovo ponte accesso al depuratore	1
mc	Volume nuovo ispessitore	226

CRONOPROGRAMMA DA PIANO D'AMBITO:

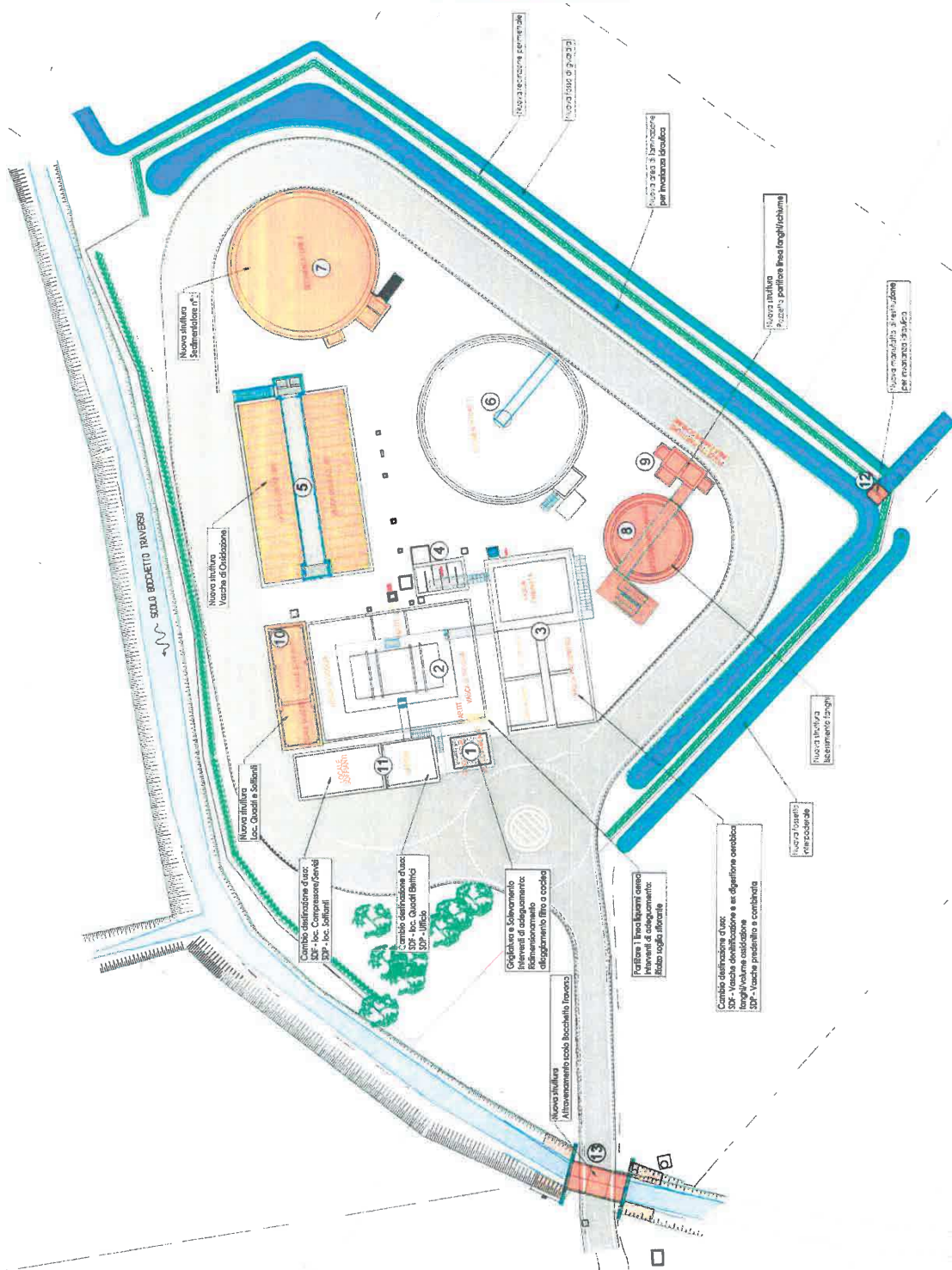
INIZIO	2017
DURATA (Anni)	4 (**)
FINE	2021

(**) in fase di preparazione del Prossimo Assestamento del Piano d'Ambito chiesto di aumentare la durata dell'intervento a n. 6 anni

PLANIMETRO
Modelo 1-200

LEGENDA

- ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⑪ ⑫ ⑬



**POTENZIAMENTO DEL
DEPURATORE DI GAZZO**

Elab. 5.2 Planimetria impianto di depurazione di progetto

Progettazione:

Enrico Turtolo *Giorno Ambientale*

ETRA S.P.A.
Sede Legale: Largo Fiolini, 843
16066 SASSANO DI GRAPPA (AL)
P.I. C.F. e N. V. 322634043

[illegible]